

The background of the page features a large, faded coat of arms. At the top is a crown with a blue and white striped canopy. Below it is a shield with a blue field containing a golden eagle with its wings spread. The shield is surrounded by a laurel wreath. At the bottom, there is a decorative ribbon or scrollwork element.

# *Lucia Luisa Parmagnani*

*(S. Pietro di Morubio, Verona - 21/12/1958)*



*Lucia Parmagnani, mentre viene premiata al concorso nazionale di pittura  
"Città di Viadana" -MN- 30/6/1976*



*Lucia Parmagnani, mentre viene premiata al concorso nazionale  
"Fiera dei Cavalli" - Castelnuovo Sotto (RE) - 20/4/1986*

# LUCIA PARMAGNANI

Lucia Parmagnani nasce a S. Pietro di Morubio il 21 dicembre 1958, figlia di Giulio e Carmela, venditori ambulanti ortofrutticoli, e sorella di Corrado.

L'infanzia la trascorre tra la sua famiglia in via Larga e villa Gobbetti (attuale sede municipale), dove la signorina Caterina, sola e ultima discendente della dinastia, propone in cambio di parte dei suoi beni una sorta di adozione; ma le perplessità di Giulio e Carmela hanno il sopravvento e il cognome di Lucia non diventerà mai Parmagnani-Gobbetti com'era desiderio della ricca possidente.

Lucia, nel 1972, si iscrive al liceo artistico di Verona, dove con il pittore e scultore Giuseppe Fontana, approfondisce i vari studi su anatomia, prospettiva e in generale su tutta la storia dell'arte.

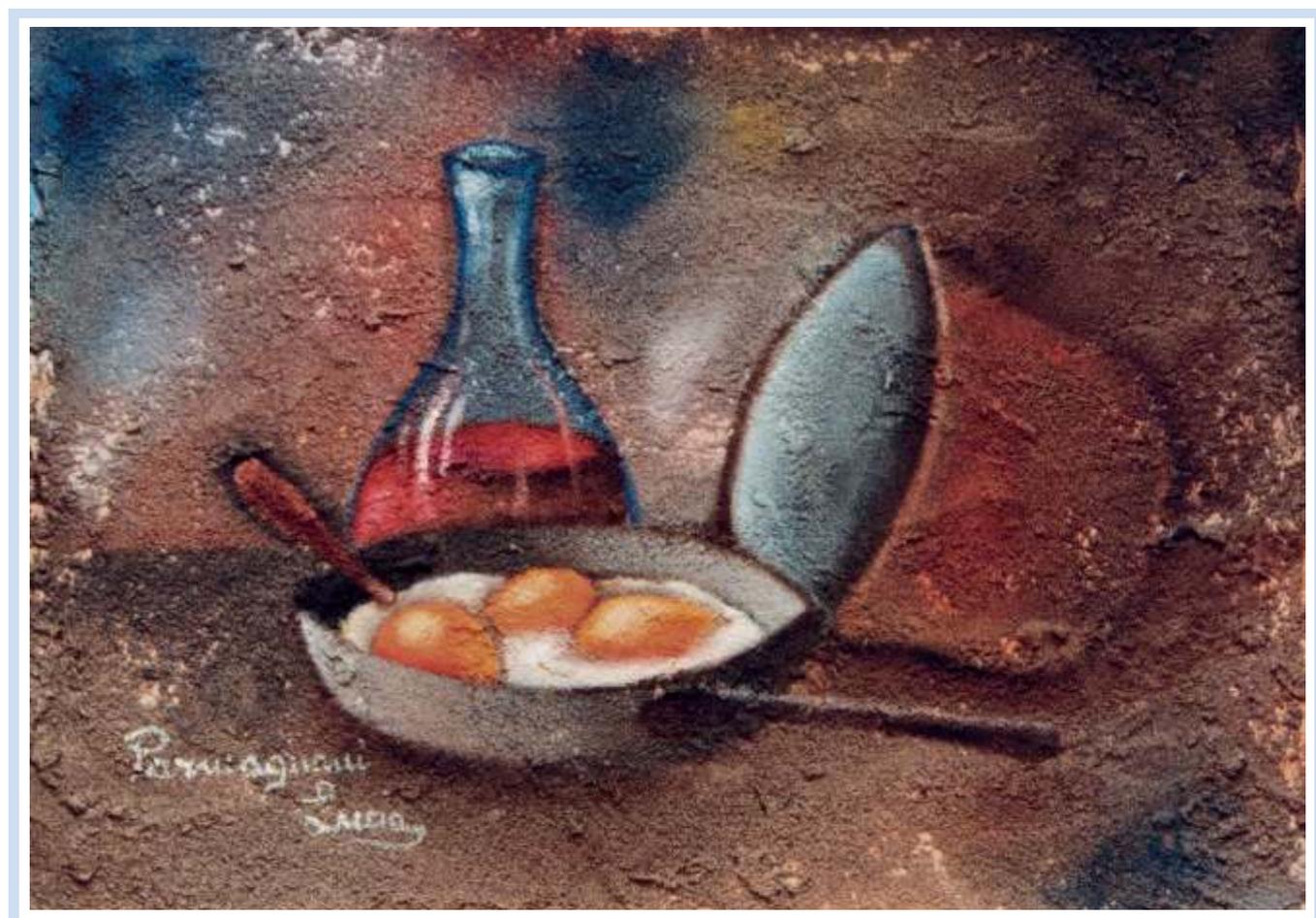
Dopo tre anni, suo malgrado, lascia il liceo, ma questo fatto non le fa perdere la passione per la pittura e la sua grande tenacia le permette di apparire con impressionante frequenza come "Enfant-prodige" in svariati concorsi d'arte, sia in provincia di Verona sia nelle province limitrofe, in particolar modo in Emilia e nel mantovano.

Questi concorsi evidenziano l'intraprendenza di Lucia Parmagnani che ci ricorda, ancora con un po' di nostalgia, quei momenti in cui questa ragazzina veniva premiata e applaudita da un pubblico e da una critica sempre molto interessati a questa pittura, fatta con impasti di sabbia e collanti che, arricchita di soffuse velature, dava vita ad immagini, magari semplici ma pregnanti di quell'atmosfera affettiva alla quale Lucia era ed è ancora adesso intensamente legata. In età più matura nel 1987, presso il teatro Antoniano di Bologna, ripresa dalle telecamere della RAI, Lucia Parmagnani viene premiata davanti a testimoni d'eccezione tra i quali: Luciano Pavarotti, Carlo Bergonzi, Liliana Cosi e Marinella Stefanescu.

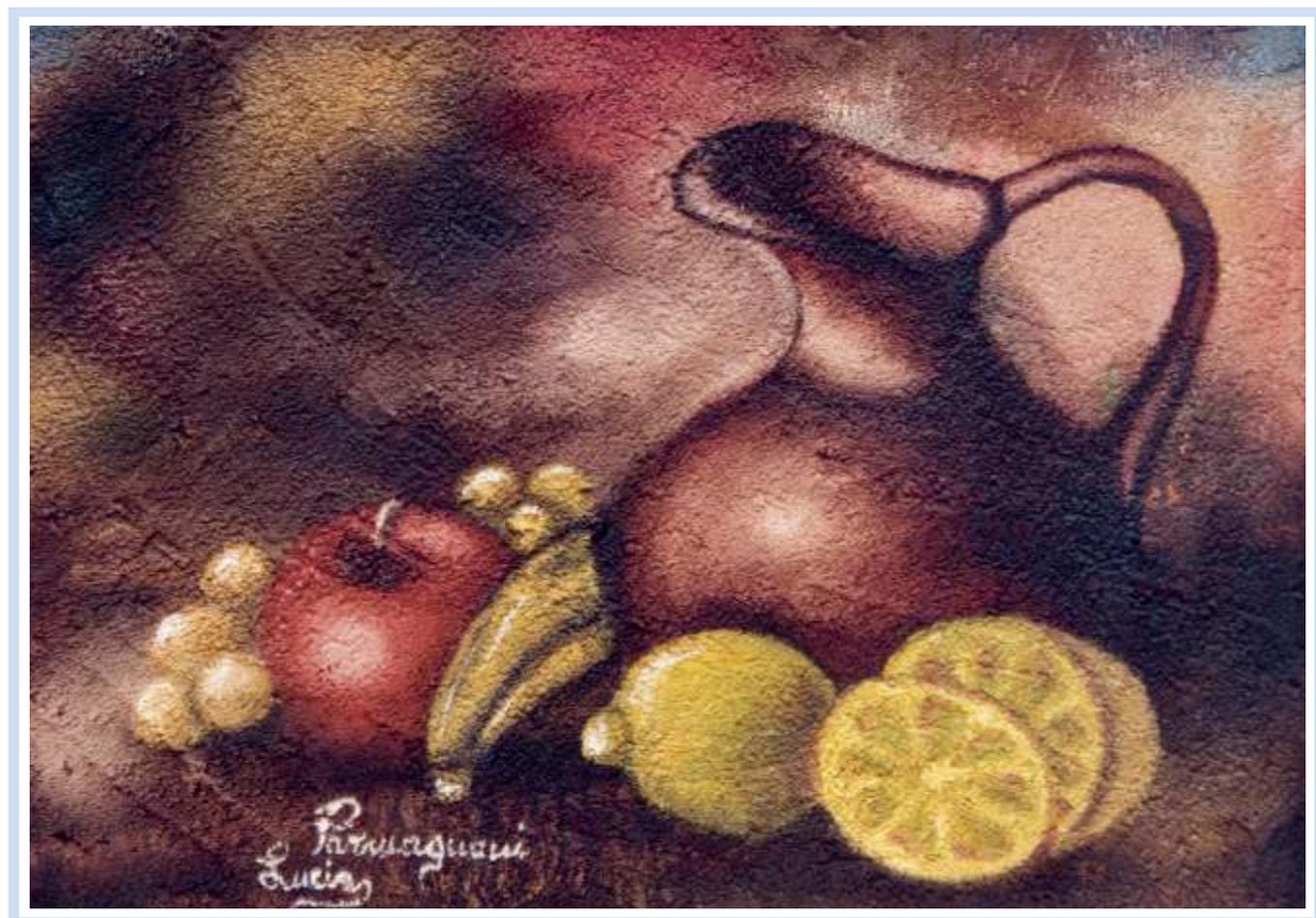
Tra i ricordi del paese a lei più cari, risalta l'amicizia con la poetessa-scrittrice Lucia Beltrame Menini, la quale è sempre presente nei momenti della vita più significativi, e con sua sorella Luisa, dalle quali la Parmagnani ha ereditato i nomi di battesimo. Se parliamo con Lucia di pittura diventa raggianti, ci spiega i soggetti, gli impasti, in quali città i suoi dipinti sono stati premiati, di come ha fatto a far conciliare famiglia e passione per l'arte; alla fine delle svariate conversazioni ci rimane l'esempio di una grande forza interiore, di uno spirito indomito, e quando le si chiede quale sia l'opera alla quale è maggiormente legata, quella meglio riuscita e che le ha dato le maggiori soddisfazioni risponde, fiera e senza esitazioni, che si tratta della figlia Elisa.



*"La vita"*, 1976.  
Olio su tela cm. 50x70  
(medaglia d'oro del Presidente della Repubblica, concorso di Viadana, Mantova - 30/6/1976)  
(S. Pietro di Morubio, villa Gobetti, Uffici Municipali)



"Natura morta con tegamino e uova", 1987. - Tecnica mista su tela cm. 40x30  
(3° class. al concorso di Castelnuovo Sotto, Reggio Emilia - 26/4/1987)



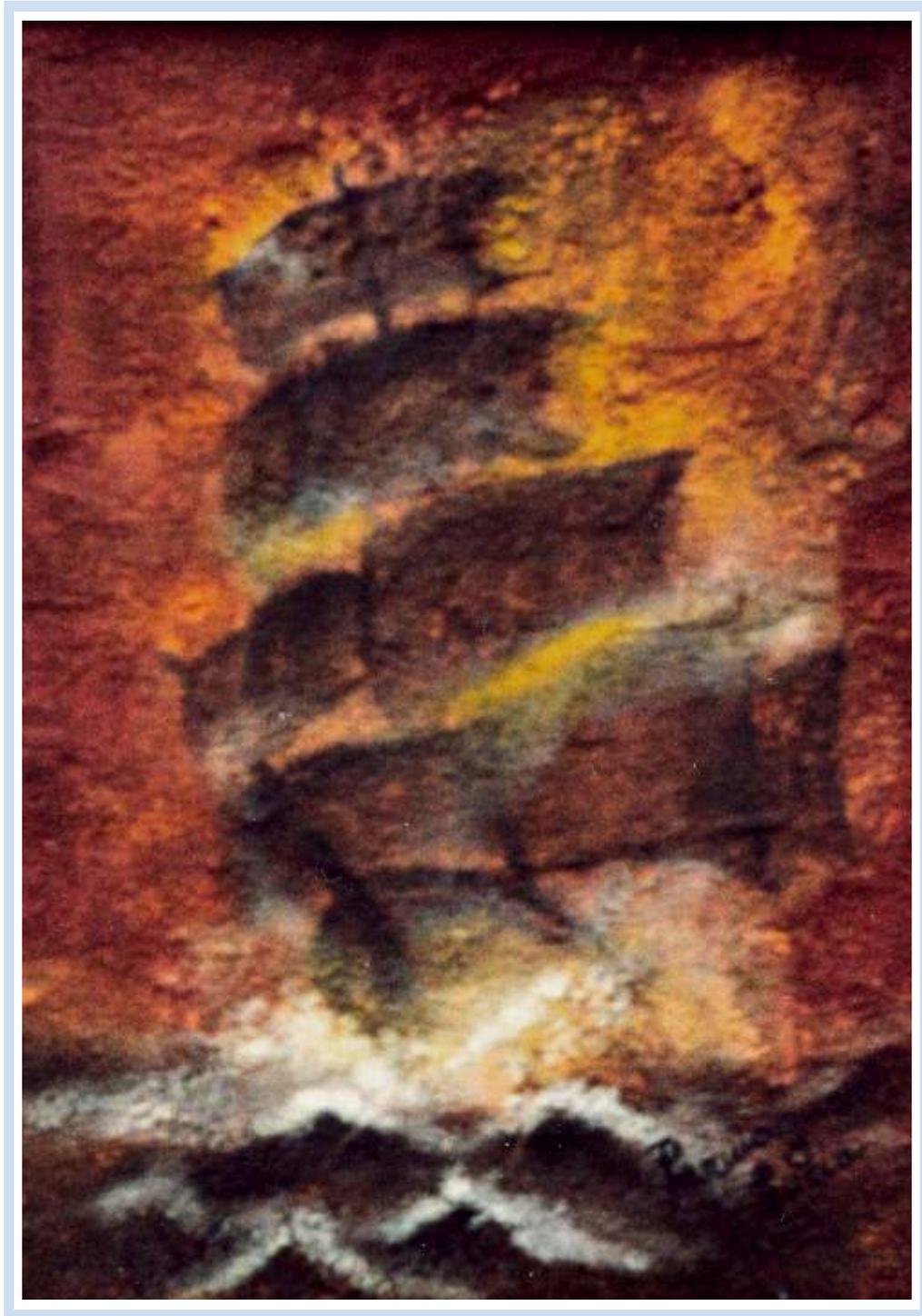
"Natura morta", 1986. Tecnica mista su tela cm. 40x30  
(3° class. al concorso di pittura di Castelnuovo Sotto, Reggio Emilia - 20/4/1986)



*"Caro scarpone"*, 1976. - Tecnica mista cm. 50x40  
(3° class. al premio di pittura "Il Centenario" a Pegognaga, Mantova - 21/11/1976)



*"Cavalli al pascolo"*, 1986. - Tecnica mista su tela cm. 70x50  
(3° class. al concorso di pittura di Suzzara, Mantova - 3/5/1986)



"Veliero", 2002. - Tecnica mista su tela cm. 30x40

Proprio in occasione di questa pubblicazione, Lucia Beltrame Menini scrive:

*Lucia Parmagnani, delicata e dolce, come i teneri profili della campagna che lei ama dipingere, si fa voler bene per il suo carattere schivo e nello stesso tempo determinato. Il ricordo della sua squisita sensibilità mi riporta a quando, bambina, la vedevo correre nel cortile della vecchia casa e poi fermarsi assorta e distratta a coccolare un gattino, plasmandone quasi con gli occhi il ritratto, sotto lo sguardo amorevole di mamma Carmela.*

*Mi piace la sua pennellata spontanea e precisa nei ritratti che, giovanissima, ha fatto dei miei bambini, facendomene dono. Ammiro, nella sua arte, la capacità di trasformare con tocco sapiente tutte le cose, anche le più semplici, infondendo loro quella potenza espressiva che affascina, conquista, convince e seduce.*

*Dipanare il colore è l'aspetto poetico della sua virtù pittorica: i versi si accordano in gradazioni piacevolissime e arrecano gioia in chi ha il privilegio di "leggere" e gustare i suoi quadri.*

